

# Trovarisposte

I nostri esperti

**I COMMERCIALISTI**  
Virna Fassi  
Renato Tassetti

dell'Ordine dei commercialisti  
ed esperti contabili di Bergamo

**IL NOTAIO**  
Francesco Boni

del Consiglio notarile di Bergamo

**I CONSULENTI DEL LAVORO**  
Amanda Milesi

del Centro studi  
consulenti del lavoro di Bergamo

**L'AMMINISTRATORE  
DI CONDOMINIO**  
Francesco Cortesi

dello Sportello condominio  
Sicet-Cisl di Bergamo

**Per le tue domande:**  
compila il coupon e invialo via fax allo **035/386.217**  
manda una email a: **trovarisposte@eco.bg.it**  
oppure clicca sull'apposita finestra sul nostro sito  
specifica chiaramente se vuoi mantenere l'anonimato

## Scissione dei pagamenti ecco le novità per le fatture

**Le modifiche.** Sul fronte delle prestazioni di servizi, il meccanismo esteso ai compensi sottoposti a ritenuta alla fonte a titolo di acconto o d'imposta



Il meccanismo della scissione dei pagamenti prevede che per gli acquisti di beni e servizi effettuati da società l'Iva va versata all'Erario

MARCO CONTI

La manovra correttiva 2017 (Dl n. 50/2017) ha introdotto delle (robuste) modifiche alla disciplina dello split payment con riferimento alle operazioni per le quali è stata emessa fattura a partire dal 1° luglio scorso. È utile ricordare che il meccanismo della scissione dei pagamenti (split payment), prevede che per gli acquisti di beni e servizi effettuati da soggetti affidabili (Pa e Società) l'Iva addebitata in fattura debba essere versata direttamente all'Erario dagli acquirenti e non più dal fornitore. Davanti all'importante riforma del meccanismo di liquidazione dell'Iva, il fisco ha pensato bene di chiarire con una specifica circolare (27/E, reperibile sul sito [www.agenziaentrate.gov.it](http://www.agenziaentrate.gov.it)) firmata dal direttore delle Entrate Ernesto Maria Ruffini, gli aspetti più controversi. A seguito delle modifiche apportate dal Dl 50/2017, per quanto riguarda le Pa, la platea degli interessati corrisponde, ora, a quella dei soggetti

verso cui i fornitori hanno l'obbligo di emettere fattura in formato elettronico. Si tratta di tutti gli enti iscritti all'Ipa (Indice delle pubbliche Amministrazioni), con la sola eccezione dei «Gestori di pubblici servizi». Rientrano, inoltre, nella scissione dei pagamenti tutte le società, controllate da Pa centrali o locali oppure quotate e inserite nell'indice Mib di Borsa italiana, indicate negli appositi elenchi pubblicati dal Dipartimento delle Finanze e reperibili al link <http://www.finanze.it/opencms/it/fiscalita-nazionale/Manovra-di-Bilancio/Manovra-di-Bilancio-2017/Scissione-dei-pagamenti-d.l.-n.50-2017-3-Rettifica-elencchi-definitivi/>. Sulle novità in tema di prestazioni di servizi rese dai professionisti, sempre per le fatture emesse dal 1° luglio 2017, il meccanismo della scissione dei pagamenti si estende ai compensi sottoposti a ritenuta alla fonte a titolo di acconto o d'imposta. Novità anche sulle modalità con le quali le pubbliche amministrazioni e le socie-

La rubrica

### Come inviare i quesiti agli esperti

Due le strade per presentare le vostre domande agli esperti della rubrica Trovarisposte, commercialisti, notai, consulenti del lavoro e amministratori di condominio. Potete compilare il coupon che trovate nella seconda pagina e inviarlo via fax allo 035.386217 o consegnarlo alla sede de «L'Eco di Bergamo» in viale Papa Giovanni XXIII, 118 in città. Altrimenti è possibile inviare una mail a [trovarisposte@eco.bg.it](mailto:trovarisposte@eco.bg.it) che trovate anche sul sito [www.ecodibergamo.it](http://www.ecodibergamo.it) cliccando sull'apposito banner Trovarisposte. Indicate a quale professionista è rivolto il quesito, le vostre generalità e, nel caso vogliate mantenere l'anonimato, specificatelo in modo chiaro.

Commercialisti

RISPOSTA N. 1.191

### Possibile detrarre le spese funebri? Ci sono dei limiti?

*È possibile detrarre le spese funebri sostenute per il decesso di un familiare e vi sono limiti di importo per tale detrazione?*

— LETTERA FIRMATA

È possibile detrarre dalla imposta lorda un importo pari al 19% delle spese funebri sostenute in seguito alla morte di persone prescindendo dal vincolo di parentela anche per soggetti non fiscalmente a carico del contribuente. Sono considerate spese funebri le spese per le onoranze, quelle connesse al trasporto e alla sepoltura. La detrazione compete al limite massimo di spesa di 1.550 euro, non riferito al periodo d'imposta, ma a ciascun decesso. Devono essere comprese nell'importo massimo stabilito anche le spese eventualmente indicate nella CU 2017 con il codice 14. Se la spesa funebre è sostenuta da soggetti diversi dall'intestatario della fattura, il soggetto che ha sostenuto la spesa può comunque fruire della detrazione se nel documento originale di spesa viene riportata una dichiarazione in cui si specifica la ripartizione sottoscritta dall'intestatario del documento. Quali documenti considerati validi indichiamo la fattura dell'agenzia di pompe funebri, del fiorista, la ricevuta di versamento effettuata al comune per i diritti cimiteriali, le fatture degli annunci funebri, per un importo massimo di 1.550 euro.

RISPOSTA N. 1.192

### Sono detraibili le spese dopo il riscatto laurea?

*Vorrei sapere se è possibile detrarre dalla mia dichiarazione dei redditi le spese che sto sostenendo per il riscatto del periodo di laurea di mio figlio, neolaureato e fiscalmente a mio carico.*

— LETTERA FIRMATA

I commi 4-bis, 5-bis e 5-ter all'art. 2 del DLGS n. 184 del 1997, introdotti dall'art. 1, comma 77, della legge n. 247 del 2007 trattano il riscatto di corsi universitari di studio per i familiari a carico. In particolare viene stabilito che la facoltà di riscatto dei contributi anni di laurea si applica esclusivamente alle domande presentate a

decorrere dal 1° gennaio 2008 e ai soggetti definiti «inoccupati» (Circolare 11.03.2008, n. 29) Sono tali coloro che, al momento della domanda, non risultano essere stati mai iscritti ad alcuna forma obbligatorio di previdenza, inclusa la Gestione Separata di cui all'art. 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n. 335. In tale caso se i contributi sono versati a favore degli «inoccupati» da familiari di cui gli stessi risultino fiscalmente a carico, a tali contribuenti spetta una detrazione nella misura del 19 per cento dei contributi medesimi. Se, invece, il soggetto per il quale si richiede il riscatto degli anni di laurea è stato iscritto, anche solo in passato, ad una qualsiasi gestione previdenziale, i contributi di riscatto sono deducibili ai sensi dell'art. 10 del Tuir. Non essendo previsto alcun limite massimo la detrazione è calcolata sull'intero importo versato. Vanno comprese nell'importo anche le spese indicate nella Cu 2017 con codice 32. Per le spese sostenute necessitano le ricevute bancarie e/o postali.

RISPOSTA N. 1.193

### Casa principale: c'è agevolazione per chi costruisce?

*Nel 2018 inizierò a costruire la mia abitazione principale con 2 box. Ci sono agevolazioni Irpef-Iva?*

— LETTERA FIRMATA

In caso di costruzione dell'abitazione principale e delle sue pertinenze si applicano le stesse aliquote previste per l'acquisto e cioè Iva 4% per l'abitazione e una pertinenza, aliquota Iva del 10% per le ulteriori altre pertinenze. L'aliquota agevolata Iva del 4% spetta quindi solo per le spese di realizzazione dell'abitazione e di un box mentre per il secondo box si dovrà applicare l'aliquota Iva del 10%. Per l'aliquota Iva, devono poi ricorrere le seguenti condizioni: Deve trattarsi di abitazione non di lusso; non si deve possedere nel Comune in cui è situato l'immobile altre abitazioni; non si deve essere in possesso di altre abitazioni acquistate in tutto il territorio nazionale coi benefici prima casa; occorre stabilire la residenza entro 18 mesi. Per l'agevolazione Irpef, è ammessa la detrazione del 50% su un massimale di 96 mila euro per la costruzione dei due box a condizione che gli stessi siano pertinenti all'abitazione e che l'esistenza del vincolo risulti dalla concessione edilizia; la detrazione compete alle sole spese di realizzazione dei box.

Notaio

RISPOSTA N. 1.194

L'amministratore di sostegno e la gestione risparmi

*Sono da qualche anno amministratore di sostegno di mio figlio maggiorenne disabile. Nell'atto di nomina il giudice ha indicato chiaramente che tra i miei compiti vi è anche quello di «gestire i risparmi» di mio figlio. Effettivamente finora ho provveduto anche in tal senso investendo, con la consulenza del personale della banca presso il quale mio figlio ha il conto corrente, i pochi risparmi di mio figlio in strumenti finanziari quali «cedole multiasset» (ovvero pacchetti costituiti da: azioni, obbligazioni, ecc. con stacco di cedola annuale). Il mese scorso, all'atto del rinnovo di uno di questi strumenti, i funzionari della banca mi hanno riferito che, da informazioni pervenute dal loro ufficio legale, ciò non più possibile in quanto «per legge» l'amministratore di sostegno può utilizzare quale unico strumento d'investimento per il suo assistito titoli di Stato. Vero?*

— LETTERA FIRMATA

L'amministrazione di Sostegno è strumento volutamente configurato dal legislatore in maniera molto duttile e flessibile, anche a seguito delle diffuse critiche agli strumenti «tradizionali» dell'interdizione e dell'inabilitazione, con l'obiettivo di tutelare, con la minor limitazione possibile la capacità di agire delle persone prive in tutto o in parte di autonomia nell'espletamento delle funzioni della vita quotidiana. L'Istituto ha spostato l'attenzione dalla tutela del patrimonio alla tutela della persona: l'amministrazione può prevedere il conferimento di poteri di rappresentanza (esclusiva) e/ o di assistenza in capo all'amministratore relativamente a uno o più atti attinenti la sfera del beneficiario, ma comunque le modalità di gestione trovano la loro disciplina esclusivamente nel provvedimento di nomina e non nella legge. È determinante e centrale, il provvedimento col quale il giudice appronta i mezzi di tutela per il soddisfacimento dei bisogni della vita del beneficiario e che riporta lo statuto dei poteri e doveri dell'amministratore di sostegno. Non esistono leggi che impongano all'amministratore forme di investimento delle risorse particolari o perentorie, ma valgono solo i criteri indicati di volta in volta nel provvedimento di nomina.

Separazione dei beni e reversibilità

*Con mio marito sono in regime di separazione dei*

TROVA INCENTIVI

Oltre due milioni per il nuovo bando per aiutare i disabili e le loro famiglie

— Nuovo bando regionale a favore delle persone disabili o con disturbi specifici dell'apprendimento. In particolare il provvedimento intende promuovere l'acquisizione di strumenti tecnologicamente avanzati finalizzati ad estendere le abilità della persona e potenziarne la qualità di vita. Lo strumento deve essere funzionale al raggiungimento-miglioramento: dell'autonomia della persona, con particolare riferimento al miglioramento dell'ambiente domestico; delle potenzialità della persona in relazione alle sue possibilità di integrazione sociale e lavorativa; delle limitazioni funzionali o relative all'apprendimento.

Sono destinatari finali del bando, che porta in dote risorse complessive pari a 2.266.240 euro, tutte le persone disabili che vivono da sole o in famiglia indipendentemente dall'età, e le famiglie con figli con disturbi specifici di apprendimento (Da). Le domande vanno presentate dall'11 dicembre 2017 e fino al 9 febbraio 2018: visto che la data di

apertura della procedura per le richieste può variare per ciascuna Azienda per la Tutela della Salute (Ats, ex Asl), consigliamo di consultare il sito dell'Ats qualche giorno prima. Saranno valutate solo le richieste che prevedono una spesa pari o superiore a 300 euro. La domanda deve essere presentata via posta elettronica certificata (Pec) o in formato cartaceo. Le singole Ats potrebbero però accettare anche l'invio tramite casella mail ordinaria. Una volta concessa, l'agevolazione prevede un contributo del 70% della spesa ammissibile, per l'acquisto, noleggio o leasing di strumento/ausilio acquisiti nel periodo tra il 1 gennaio 2015 e la data di scadenza dell'avviso. Per scaricare il decreto attuativo e relativi allegati, dalla home regionale ([www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it)) seguire il percorso: Aportata di mano - La regione comunica - Bandi - L.r. 23/99- Interventi a favore delle persone disabili o con disturbi dell'apprendimento per l'acquisizione di ausili o strumenti tecnologicamente avanzati - anno 2017. Info: [redditodiautonomia@regione.lombardia.it](mailto:redditodiautonomia@regione.lombardia.it).

Ma. Co.



*beni. Se dovesse mancare, la pensione di reversibilità la percepirei ugualmente?*

— LETTERA FIRMATA

Ai fini della reversibilità della pensione del coniuge, non fa alcuna differenza il regime patrimoniale (di comunione legale o di separazione dei beni).

RISPOSTA N. 1.196

Che cosa succede con la comparsa di due testamenti?

*È possibile che esistano due testamenti di una stessa persona? Noi ci troviamo in questa situazione come eredi. Uno è presso un notaio, registrato. L'altro è olografo, trovato nel cassetto di una stanza di casa e post datato rispetto a quello del notaio. Cosa ne pensa?*

— LETTERA FIRMATA

Il testamento è chiamato anche «atto di ultima volontà», proprio perché a ciascuno è consentito dettare disposizioni diverse nel corso del tempo, finché la vita consente di farlo. E' dunque ben possibile che una persona scriva più di un testamento, anche utilizzando forme diverse (olografo, pubblico, segreto, internazionale). La presenza di più testamenti pone un problema di interpretazione e di valutazione di compatibilità, perché è possibile che l'ultimo in ordine di tempo superi e revochi i precedenti (in modo espresso o tacito), ma è pure possibile che tutte le volontà espresse si integrino tra loro e tutti i testamenti abbiano piena efficacia. Alla morte del testatore, con l'aiuto di un

notaio, potrete provvedere al raffronto ed alla pubblicazione delle volontà comunque espresse, che troveranno esecuzione.

Consulenti del lavoro

RISPOSTA N. 1.197

Cosa cambia dopo l'abolizione dei vecchi voucher

*Attualmente sto lavorando attraverso l'utilizzo dei nuovi voucher, e volevo capire come deve essere gestito il pagamento in riferimento alle ore svolte. Mi risulta ci sia un minimo da retribuire.*

— LETTERA FIRMATA

Il nuovo contratto di Prestazione Occasionale (CPO o PrestO) ha ormai sostituito i vecchi voucher, introducendo nuove regole per la gestione e l'utilizzo. La normativa, oltre ad aver introdotto dei nuovi limiti economici di utilizzo (5.000 euro per ciascun utilizzatore, in riferimento alla totalità dei lavoratori; 5.000 euro per ciascun prestatore, in riferimento alla totalità degli utilizzatori; 2.500 euro per ogni prestatore in riferimento al medesimo utilizzatore), ha individuato anche il limite di 280 ore annue; il tutto affiancato dalla previsione di un compenso minimo di 36 euro al giorno, che potrà essere riferito ad un massimo di 4 ore. Per ogni ora di lavoro viene riconosciuto al lavoratore l'importo minimo netto di 9 euro, al quale il datore dovrà aggiungere il 33% a titolo di contributi Inps e 3,50% per premio inail, oltre all'1% per oneri di gestione.

Giornalmente non può essere riconosciuto un compenso inferiore a 36 euro; pertanto, il lavoratore che presta un numero di ore inferiore a 4, si vedrà comunque riconoscere l'anzidetta somma.

Amministratore di condominio

RISPOSTA N. 1.198

Problemi di muffa e quelle spese da distribuire

*Abito in un condominio formato da 5 appartamenti. Uno degli appartamenti situati sotto il tetto ha problemi di muffa da qualche anno a questa parte. I proprietari finora non sono intervenuti in modo radicale, limitandosi a pulire, scrostare e ritoccare un po' qui e un po' là. C'è da dire che i signori vanno al lavoro al mattino alle 6,30 e ritornano*

— LETTERA FIRMATA

*alla sera alle 20 e per risparmiare non accendono il riscaldamento se non forse un paio d'ore la domenica. Un titolare di impresa edile che il condominio ha chiamato per valutare il problema ha rilevato un altissimo grado di umidità sui muri con condensa e muffa e ha escluso infiltrazioni dal tetto o dai muri perimetrali. Poi lo stesso ha redatto un preventivo, dove si suggerisce di isolare il sottotetto con stesura di lana di roccia. Come vanno suddivise le spese per questi lavori? E se loro persistono nella scelta sciagurata di non accendere i caloriferi?*

Fatto salve eventuali previsioni del regolamento contrattuale, non esiste un obbligo in capo al singolo condomino di accendere i caloriferi. Senza altro la mancata accensione crea dei disagi agli appartamenti dei vicini in termini di comfort, di

maggior spesa per riscaldamento e talvolta anche di formazione di condensa. Ne sa qualcosa chi abita vicino ad appartamenti vuoti e non riscaldati. L'assemblea, inoltre, non può deliberare opere sulle parti di proprietà esclusive. È importante seguire le indicazioni di un tecnico edile che abbia fatto un attento esame dello stato dei luoghi. Potrebbero essere utili eventuali opere di coibentazione delle parti comuni, quali la copertura e l'involucro o di strutture comuni dell'edificio che presentano ponti termici. Le spese per il tecnico e per tali opere sono sostenute dai condomini in misura proporzionale al valore della proprietà di ciascuno.

RISPOSTA N. 1.199

Quelle spese di condominio saranno giuste?

*Abito in un appartamento in affitto in condominio. Il proprietario, che abita in altra provincia, per il tramite delle sue nipoti, mi consegna periodicamente un prospetto delle spese condominiali che dice sono tenuta a pagare. Nel nostro contratto c'è scritto che devo pagare talune spese condominiali, ma dal prospetto che ricevo dal mio proprietario non riesco a ricostruire tali spese e verificare effettivamente il mio dovuto. Non penso che il proprietario, vista la sua lontananza, possa darmi informazioni più dettagliate. Come accertarmi di star pagando importi corretti?*

— LETTERA FIRMATA

Lei può chiedere al proprietario di fornirle copia del rendiconto condominiale, utile nel Suo caso se l'amministratore già contabilizza le spese per i conduttori. Inoltre, come dispone l'art. 1130 bis, Lei in qualità di titolare di un diritto di godimento su una unità immobiliare del condominio, può rivolgersi all'amministratore per visionare in ogni tempo, i documenti giustificativi delle spese per le quali il locatario le chiede di concorrere. Potrà farne copie con il suo telefonino o richiedere a sue spese all'amministratore le fotocopie che riterrà opportune.

@Trova Risposte

Ecco come sottoporre le tue domande agli esperti:

- compila questo **coupon** e invialo via **fax** allo **035.386217**
- consegna il **coupon** alla sede de L'Eco di Bergamo Bergamo - Viale Papa Giovanni XXIII, 118
- manda una **mail** a **[trovarisposte@eco.bg.it](mailto:trovarisposte@eco.bg.it)**
- vai su **[www.ecodibergamo.it](http://www.ecodibergamo.it)** e clicca sul banner Trovarisposte

**Il tuo quesito** Rubrica (barra la casella corrispondente all'argomento della tua domanda)

☐ Commercialista ☐ Consulente del lavoro ☐ Notaio ☐ Amministratore di condominio

Dati del lettore

Nome \_\_\_\_\_ Cognome \_\_\_\_\_  
Indirizzo \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_  
Tel. \_\_\_\_\_ E-mail \_\_\_\_\_  
Firma \_\_\_\_\_ ☐ Se desideri mantenere l'anonimato in caso di pubblicazione del tuo quesito barra la casella qui accanto.

Informative privacy. Ti informiamo che i dati forniti verranno utilizzati per dare corso alla richiesta del servizio, e verranno trattati con metodo manuale e informatizzato, da incaricati del Titolare. I dati saranno comunicati ai consulenti esterni, che li tratteranno per poter elaborare il parere richiesto. Il conferimento dei dati personali è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile dare corso al servizio. Puoi esercitare i diritti dell'articolo 7 del D. Lgs. 196/2003, scrivendo al Titolare del trattamento L'Eco di Bergamo, società editrice S.E.S.A.A.B. spa - Viale Papa Giovanni XXIII, 118 - 24121 Bergamo. Responsabile del trattamento è il Direttore Responsabile Giorgio Gandola.

I pareri degli esperti hanno lo scopo di fornire informazioni di carattere generale. L'elaborazione dei quesiti, per quanto curata con scrupolosa attenzione, non può comportare responsabilità da parte degli esperti e/o dell'Editore per errori o inesattezze. L'elaborazione dei quesiti non sostituisce la consulenza personale del professionista di fiducia.

L'ECO DI BERGAMO